



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174
telefax: 055 2346925
mail: info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
siti internet: www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it

MENFI (AG)

Da Porto Palo a Lido Fiori vietata la sosta alle autocaravan

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Menfi (AG) che con ordinanza n. 47 del 14 giugno 2006 ha istituito il divieto di sosta in molte zone adiacenti le spiagge che vanno da Porto Palo a Lido Fiori *'di tutti i veicoli con un'altezza ed un peso superiori a m. 2,50 e ql 25, escluso i mezzi autorizzati'*.

In base a tale ordinanza, sono stati installati segnali di divieto di sosta alle autocaravan benchè tale divieto non sia previsto. L'ordinanza n. 47/2006 è fondata sulle seguenti motivazioni:

- a) esigenza di tutela del patrimonio stradale;
- b) motivi di sicurezza;
- c) motivi di igiene pubblica;
- d) salvaguardia del panorama.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha già chiesto al Comune di Menfi di annullare l'ordinanza n. 47/2006 palesemente illegittima e illogica. Il Comandante della Polizia municipale ha respinto l'istanza impegnandosi a modificare la segnaletica al fine di renderla conforme all'ordinanza. Considerata la posizione assunta dall'amministrazione comunale, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul punto è necessario ricordare che sin dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti del gestore della strada è sempre stato di supporto e mai di contrapposizione. Si tratta di un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve accogliere tempestivamente al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione. In alcuni casi, quando il Ministero interviene, ricordando al Sindaco di annullare un provvedimento *anticamper*, alcuni giornalisti, nella foga della notizia, presentano gli attori come antagonisti invece di cogliere l'occasione per esaltare la fondamentale attività di formazione espletata dal Ministero. L'opera meritoria del Ministero si esplica a 360°, in particolare nei corsi di aggiornamento e nei convegni dove i funzionari ministeriali forniscono aggiornamenti agli organi di polizia.

È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Menfi.

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Menfi il provvedimento istitutivo del divieto di sosta alle autocaravan nella frazione di Porto Palo.

9 agosto 2013

In risposta all'istanza di accesso, con nota prot. 21354 del 9 agosto 2013, l'amministrazione comunale trasmette l'ordinanza n. 47 del 14 giugno 2006 con la quale si istituisce il divieto di sosta *'nelle strade e nelle piazze sopra descritte adiacenti le spiagge che vanno da Porto Palo a Lido Fiori di tutti i veicoli con un'altezza ed un peso superiori a m. 2,50 e ql 25, escluso i mezzi autorizzati'*. In esecuzione di tale ordinanza, sono stati installati segnali di divieto di sosta alle autocaravan benchè non previsti.

23 settembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Menfi di annullare l'ordinanza n. 47/2006 poiché palesemente illegittima e illogica. Inoltre, i segnali di divieto installati in base all'ordinanza non sono conformi al provvedimento che non istituisce alcun divieto di sosta alle autocaravan.

26 settembre 2013

Con nota prot. 25094 del 26 settembre 2013, il Comandante della Polizia municipale di Menfi respinge l'istanza di annullamento dell'ordinanza n. 47/2006 impegnandosi a modificare la segnaletica al fine di renderla conforme al provvedimento. L'amministrazione comunale comunica altresì che *"a Porto Palo in Via Piemonte (sosta=mt. 660) e in Via Liguria (sosta=mt.500) e a Lido Fiori in Via della Riviera (sosta=mt.1000) e in Via degli Oleandri (sosta=mt. 700), la superficie delle aree di parcheggio dove i caravans possono sostare liberamente è chiaramente superiore rispetto a quella dove invece vige il divieto di sosta contestato (zone prospicienti le spiagge del litorale), a meno che i vostri associati non vogliano sostare direttamente sulla battigia"*. (Trattasi di precisazioni che non giustificano il divieto introdotto con l'ordinanza 47/2006. Piuttosto, confermano l'eccesso di potere nel quale l'amministrazione comunale è incorsa e l'intento discriminatorio nei riguardi degli utenti della strada che circolano in autocaravan).

28 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nei confronti del Comune di Menfi affinché l'ordinanza n. 47/2006 sia annullata nel rispetto del codice della strada, del regolamento di esecuzione e di attuazione e delle direttive ministeriali.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma

interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.
- A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.
- **Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.** Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.
- Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).
- Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

PENSIERO VITALE

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

Il primo è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

Il secondo è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.